

I dati sulle immatricolazioni

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e

bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, propone tre rimedi da adottare: il ripristino del superammortamento, l'alline-

amento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.



Peso:5%

Il grido d'aiuto da turismo, pesca e noleggio auto

PALERMO. Si moltiplicano le categorie danneggiate dall'emergenza economica provocata dalle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus. In Sicilia gli operatori del turismo lamentano la prima grande perdita della stagione, rappresentata dalla chiusura nel periodo di Pasqua. Per questa ragione Vittorio Messina, presidente di Confesercenti, e Salvatore Basile, coordinatore dell'area turistica, chiedono all'assessore regionale al ramo, Manlio Messina, per definire interventi «aggiuntivi» rispetto al «Cura Italia», ritenuto «insufficiente». Fra le proposte, la riduzione del 50% delle tasse, un Fondo di crisi per il turismo, iniziative promozionali e sconti.

Sempre nell'Isola, è fermo l'intero comparto della pesca e dell'acquacoltura, motivo per cui il

segretario regionale dell'Ugl, Giuseppe Messina, e Confcooperative Agripisca chiedono alla Regione la dichiarazione di stato di calamità e l'attivazione del Fondo di garanzia per il ristoro dei pescatori e delle imprese.

Non va meglio per i noleggiatori di auto. L'associazione di categoria Aniasa ha riferito che «i dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine». In dettaglio, -98% per le immatricolazioni a breve termine e

-80% per quelle a lungo termine. Il presidente Massimiliano Archiapatti chiede «il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale e l'estensione dell'ecobonus alle auto usate meno inquinanti».



Peso:10%



Coronavirus: Aniasa, superammortamento e ecobonus contro crisi

08 Aprile 2020



Coronavirus: Aniasa, superammortamento e ecobonus contro crisi

© ANSA

"Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza.

Superammortamento, eco-bonus per usato 'fresco', revisioni tasse sulle auto aziendali e leve per far ripartire l'automotive e la mobilità delle imprese". Questo in estrema sintesi l'appello lanciato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che auspica una serie di misure allo scopo di arginare gli effetti devastanti dell'emergenza Coronavirus sul settore delle quattro ruote. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario, quindi, - secondo quanto sostenuto da Aniasa - prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tre le proposte avanzate da Aniasa,: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. "Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa -. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi". Le proposte che Aniasa sottoporrà all'attenzione del Governo riguardano il ripristino del super-ammortamento nonché la necessità di riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea e ancora l'estensione dell'eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti.

© Riproduzione riservata



08-APR-20 12:43

CORONAVIRUS: ANIASA, -88% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO AUTO, 3 PROPOSTE A GOVERNO

Roma, 8 apr. (**Adnkronos/Labitalia**) - "I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese".

A dirlo Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che avanza tre diverse proposte: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. (segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222 08-APR-20 13:10



CORONAVIRUS: ANIASA, -88% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO AUTO, 3 PROPOSTE A GOVERNO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da Aniasa al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno pil, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. Bene allora i provvedimenti del governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario".

"Al governo - sottolinea - abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate Euro6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi". (segue)

(Dks/Adnkronos)

Coronavirus: Aniasa, superammortamento e ecobonus contro crisi

(Il Sole 24 Ore - Radiocor) - I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale e l'estensione dell'ecobonus alle auto usate meno inquinanti.



Borsa Italiana

AUTO: ANIASA, A MARZO -88% IMMATRICOLAZIONI NOLEGGI, TRE PROPOSTE ANTI-CRISI

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale e l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

Noleggino e car sharing, settore azzerato



Alberto Vita

Publicato il 08/04/2020



Ecatombe **noleggino** e **car sharing**. Il presidente di **Aniasa**, Massimiliano Archiapatti, commenta i recenti dati di mercato di marzo, con il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggino causa **coronavirus**. Parliamo di un -88% anno su anno, dalle 57mila unità di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese, numero frutto di un -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Con i primi otto giorni di aprile, se possibile, va ancora peggio: -97,91% nel lungo e un incredibile meno -98,98% sul breve, con un solo veicolo immatricolato, un Fiat Ducato.

"Gli acquisti da parte del settore del noleggino, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo", spiega Archiapatti. "Vanno bene i provvedimenti del governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane riteniamo necessario prevedere misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando inoltre un impatto positivo sulle casse dell'erario. Al governo abbiamo avanzato 3 utili proposte (**anticipate a noi di Fleet&Business**): il ripristino del super ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'ecobonus alle auto usate Euro 6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

I benefici. Secondo Aniasa, il super ammortamento nel biennio 2016-17, calcolato solo sulle vetture a noleggino a lungo termine, ha prodotto complessivamente 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'erario per 318 milioni di euro. E, naturalmente, un rinnovamento delle flotte con vetture Euro 6. La seconda proposta è il riallineamento della fiscalità dell'auto aziendale alla media europea che, oltre a un atto di giustizia fiscale - portando la detraibilità dell'Iva al 100%

come in Spagna e nel Regno Unito - diventerà una ulteriore leva per far ripartire il settore e rinnovare il parco. Proprio il rinnovamento del vetusto parco circolante italiano è l'obiettivo della terza proposta dell'associazione confindustriale, ovvero l'estensione dell'ecobonus alle vetture usate meno inquinanti (Euro 5 e 6).



ROMA - «Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza. Superammortamento, eco-bonus per usato ‘frescò, revisioni tasse sulle auto aziendali e leve per far ripartire l’automotive e la mobilità delle imprese». Questo in estrema sintesi l’appello lanciato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l’associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che auspica una serie di misure allo scopo di arginare gli effetti devastanti dell’emergenza Coronavirus sul settore delle quattro ruote. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

L’emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. È necessario, quindi, - secondo quanto sostenuto da Aniasa - prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l’emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da Aniasa,: il ripristino del superammortamento, l’allineamento al resto dell’Europa della tassazione italiana sull’ auto aziendale l’estensione dell’eco-bonus alle auto meno inquinanti. I dati di marzo mostrano l’impatto dell’emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6.

«**Gli acquisti d’ auto** da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa -. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio

misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6.

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi». Le proposte che Aniasa sottoporrà all'attenzione del Governo riguardano il ripristino del super-ammortamento nonché la necessità di riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea e ancora l'estensione dell'eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti.

Coronavirus, Aniasa: “Per ripartire servono superammortamento e incentivi anche per l’usato”

Le proposte del presidente Archiapatti per il settore del noleggio



di [Gaetano Scavuzzo](#) 7 Aprile, 2020

Il presidente di Aniasa spiega le difficoltà del settore causate dal coronavirus e chiede al governo due misure urgenti per limitare i danni: ripristino del superammortamento ed estensione dell’ecobonus per le vetture usate Euro 5 ed Euro 6.



Anche il settore del **noleggio**, così come automobilistico più in generale, stanno subendo i pesantissimi effetti della pandemia da **coronavirus**. Massimiliano Archiapatti, presidente di **Aniasa**, associazione nazionale industria dell’autonoleggio e servizi automobilistici, definisce drammatica la situazione che si sta profilando.

Due interventi urgenti richiesti al governo

Per tale motivo è necessario correre quanto prima ai ripari per attenuare i danni del Covid-19 sul settore del noleggio e del car sharing. Archiapatti, rivolgendosi al ministro dei Trasporti Paola De Micheli, spiega che servono sostanzialmente due misure da adottare nel più breve per sostenere il settore: “Chiediamo di ripristinare il **superammortamento** del 130% per i veicoli a uso strumentale, che ha inoltre portato importanti entrate a livello fiscale, e l’estensione dell’**ecobonus per le vetture usate** Euro 5 ed Euro 6. In questo modo, andremmo a migliorare un parco auto che, in Italia, conta ben 12 milioni di veicoli pre Euro 4”.

Noleggio a breve termine quello più in difficoltà

Alle due misure più urgenti, il presidente dell'Aniasa aggiunge ulteriori proposte utili a dare ossigeno al settore, come ad esempio posticipare al 2021 l'entrata in vigore della nuova fiscalità sulle auto aziendali, fissata per luglio 2020. Una proposta questa che, come spiega Archiapatti, si basa sulle maggiori difficoltà del noleggio a breve termine: "E' il settore che, se possibile, sta soffrendo di più, con la prenotazione delle auto congelate anche per l'estate, controbilanciate solo in parte da un utilizzo abbastanza continuo dei furgoni. Il breve termine fattura principalmente nel secondo e terzo trimestre dell'anno, e proprio prima della Pasqua inflottiamo i nostri veicoli. Ora è tutto saltato e, purtroppo, possiamo tranquillamente dire che quest'anno per noi del breve è andato. Speriamo che non lo sia anche per il lungo. E per il car sharing".

Campagna promozionale per il rilancio del turismo in Italia

Il presidente di Aniasa, infine, avanzato al governo la richiesta di avviare "una campagna promozionale per rilanciare il turismo in Italia, magari coinvolgendo attori, sportivi e personalità importanti: in mezzo a questo disastro, uno dei pochi pensieri positivi è il ritorno del viaggio fatto individualmente e non con mezzi collettivi: e noi siamo pronti a fornire questi mezzi per raggiungere ogni angolo della penisola".

Coronavirus: Aniasa, -88% immatricolazioni noleggio auto, 3 proposte a governo

08 aprile 2020

"I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese". A dirlo Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che avanza tre diverse proposte: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da Aniasa al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno pil, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Anias - in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. Bene allora i provvedimenti del governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario".

"Al governo - sottolinea - abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate Euro6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

La prima proposta riguarda 'il ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale': il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (iva, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro. Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

La seconda proposta chiede di 'riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea': è ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'Ue. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'iva ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

La terza proposta, infine, chiede l'estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti: in Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento. Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale.

Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata. Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (Euro6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più anziane, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

ANIASA: “NECESSARI INTERVENTI PER FAR RIPARTIRE L’AUTOMOTIVE”

Aprile 8, 2020

Pubblicato in [News](#)



L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. I dati del mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-80%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, circa il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive. In un solo mese, infatti, sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

In una situazione del genere, diventa necessario prendere provvedimenti a supporto delle imprese che siano in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tra le proposte avanzate da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ci sono il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

*“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. - osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA - Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo*

necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".



Aniasa al governo: il settore è al collasso. Via con il superammortamento

8 aprile 2020 11:28



I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese di marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7 mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. **Tre le proposte avanzate da Aniasa: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale, l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.**

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

*«Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo – osserva **Massimiliano Archiapatti**, presidente di ANIASA, che aggiunge -. bene allora i provvedimenti del governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'erario. Al governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della*

tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi».

Proposte Aniasa

Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale. Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" stimato intorno al 300%. Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro. Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea. E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti. In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento. Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Osservatore Meneghino

Tre proposte di Aniasa per il dopo lockdown

DI [OSSERVATORE MENEGHINO](#) · PUBBLICATO 8 APRILE 2020 · AGGIORNATO 8 APRILE 2020



Tre proposte di [Aniasa](#) per il dopo lockdown. L'associazione di categoria è una di quelle che ha registrato dati più pesanti a causa del lockdown per questo rilancia tre proposte di Aniasa per il dopo lockdown. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti. I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6. Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

*“Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6.*

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”.

Ecco le tre proposte di Aniasa per il dopo lockdown:

1. Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell’Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell’Erario: l’aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull’investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l’accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

2. Riallineare la fiscalità sull’auto aziendale italiana alla media europea

E’ ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell’UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell’IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l’Erario grazie all’aumento di immatricolazioni.

3. Estensione dell’eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Coronavirus: Aniasa, superammortamento e ecobonus contro crisi

8 Aprile 2020

”Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza.

Superammortamento, eco-bonus per usato ‘fresco’, revisioni tasse sulle auto aziendali e leve per far ripartire l’automotive e la mobilità delle imprese”. Questo in estrema sintesi l’appello lanciato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l’associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che auspica una serie di misure allo scopo di arginare gli effetti devastanti dell’emergenza Coronavirus sul settore delle quattro ruote. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L’emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E’ necessario, quindi, – secondo quanto sostenuto da Aniasa – prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l’emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tre le proposte avanzate da Aniasa,: il ripristino del superammortamento, l’allineamento al resto dell’Europa della tassazione italiana sull’auto aziendale l’estensione dell’eco-bonus alle auto meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano l’impatto dell’emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. ”Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo – osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa -. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”. Le proposte che Aniasa sottoporrà all’attenzione del Governo riguardano il ripristino del super-ammortamento nonché la necessità di riallineare la fiscalità sull’auto aziendale italiana alla media europea e ancora l’estensione dell’eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti.



Un **me­se di marzo** in caduta verticale per il settore dell'**autonoleggio**, meno 80 per cento di immatricolazioni nel segmento **a lungo termine**, corrispondente a 50.000 nuove unità in meno. Si è infatti passati dalle 57.000 dello stesso periodo dello scorso anno a 7.000, con **perdite** a livello di **PIL**, di **gettito per l'Erario**, ma anche di **posti di lavoro**.

Allo scenario descritto si aggiunga la **crisi del Rent-a-Car** (immatricolazioni giù del 98 del cento). Situazioni entrambe determinate dall'arrivo, anche in Italia, del Coronavirus (Covid-19) e che si specchiano nel momento drammatico vissuto al contempo dal settore del car sharing.

Leggi anche: Tre settori a rischio sopravvivenza

ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) - organo di rappresentanza, all'interno di Confindustria, delle imprese che offrono soluzioni di mobilità - guarda però già al **dopo-emergenza** e alle **misure** che il **Governo** dovrebbe inserire, già dai prossimi provvedimenti, per consentire la **ripartenza del mercato automotive** e la **ripresa della domanda in ambito corporate**.

Si parla di un indotto economico prima in costante crescita, arrivato a pesare per un quarto sul totale legato all'industria di settore grazie alle 461.000 vetture annue immatricolate e appoggiato a una flotta composta da più di 1.200.000 veicoli, tutti di classe ambientale Euro 6.

Tre le **proposte** formulate da ANIASA:

- **ripristino del superammortamento;**
- **estensione dell'eco-bonus anche ai veicoli usati con tecnologia scarsamente impattante sull'ambiente;**
- **revisione del sistema di tassazione delle auto aziendali, allineando l'Italia agli altri paesi in Europa**

Leggi più nel dettaglio le proposte di ANIASA

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a

marzo - ha sottolineato il **Presidente di ANIASA, Massimiliano Archiapatti** -. *Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo.*

Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere, nei prossimi Decreti allo studio, misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario".

Le proposte di cui sopra dovranno essere accompagnate, secondo ANIASA, da una "efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

8 APRILE 2020
[NOLEGGIO AUTO](#)

Aniasa: le proposte per sostenere il noleggio auto

di [Marco Castelli](#)

Il Coronavirus ha impattato in maniera considerevole sul noleggio auto: i dati sulle immatricolazioni di marzo, testimoniano un calo dell'88%. Aniasa propone il ripristino del superammortamento, l'allineamento della fiscalità italiana sulle auto aziendali con quella europea e l'estensione dell'ecobonus alle auto usate meno inquinanti.

L'ondata del **Coronavirus** ha inevitabilmente colpito anche il **noleggio auto**: i **dati di marzo** parlano di 7.000 vetture immatricolate contro le 57mila di marzo 2019, pari al -88%. Il lockdown ha drasticamente ridotto le attività del **noleggio a breve termine** e del **car sharing** e bloccato le immatricolazioni della **flotta del noleggio a lungo termine**.



Secondo **Aniasa**, è necessario prevedere misure efficaci a supporto delle imprese, in grado di far ripartire al termine dell'emergenza il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Qualche esempio concreto: il **ripristino del superammortamento**, l'**allineamento della tassazione italiana sull'auto aziendale** con quella europea, e l'**estensione dell'ecobonus alle auto usate più green**.

CORONAVIRUS: GLI IMPATTI SUL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE E SUL RAC

I dati di **marzo** parlano chiaro: **-98%** per le immatricolazioni del noleggio a breve termine e **-80%** per il noleggio a lungo termine. Numeri che, naturalmente, invertono la crescita che il **settore del noleggio auto** aveva fatto registrare negli ultimi mesi, con una **flotta circolante di oltre 1 milione e 200mila veicoli** e una **percentuale di market share del 25% sul totale delle immatricolazioni automotive**.

“Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo” osserva **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa.



“Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario” prosegue Archiapatti.

LE PROPOSTE DI ANIASA AL GOVERNO

- **Ripristino del superammortamento:** quando è stato utilizzata (2016-2017), questa agevolazione ha generato benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto. Dai Costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dello Stato. Considerando solo le **vetture a noleggio a lungo termine**, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.
- **Riallineamento della fiscalità italiana:** in Italia prosegue un regime in proroga sulla detraibilità dell’Iva al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l’Erario grazie all’aumento delle immatricolazioni.
- **Estensione dell’ecobonus alle auto usate meno inquinanti:** Considerando che dopo l’emergenza la possibilità di spesa degli italiani sarà ridotta e calcolando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e il costo medio di un’autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture di seconda mano con minori emissioni (**Euro 6**). Con questa misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con un reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, meno sicure e più inquinanti



Emergenza Coronavirus: a marzo azzerate le immatricolazioni del noleggio auto (-88%)

8 Aprile 2020

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%). Aniasa avanza 3 proposte al Governo.



I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'**impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore del noleggio a lungo termine**: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461.000 vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200.000 veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando dunque quanto già anticipato a febbraio da **ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli** con il **pesante impatto della crisi del settore** che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva **Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA**, che aggiunge: “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio **misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese**, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario”.

“Al Governo – continua Archiapatti – abbiamo avanzato **3 utili proposte**: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace

campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".



Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA

Sono 3 dunque le proposte avanzate da ANIASA al Governo: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

Vediamole insieme nel dettaglio.

Le proposte ANIASA al Governo

1. Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

2. Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

3. Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Post-emergenza Covid-19: le proposte ANIASA al Governo

8 Aprile 2020



Archiapatti al Governo: “Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza”

Post-emergenza Covid-19 – dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell’Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il **superammortamento**, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell’Erario: l’aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull’investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro. Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l’accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Post-emergenza Covid-19 – riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento. Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Aniasa chiede al Governo misure per contrastare il calo delle immatricolazioni



L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. I dati del mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, circa il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive. In un solo mese, infatti, sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

In una situazione del genere, diventa necessario prendere provvedimenti a supporto delle imprese che siano in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tra le proposte avanzate da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ci sono il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

*“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. - osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA - Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano*

per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

Aniasa al Governo: “Necessario pensare già ora al post-emergenza”

08 Apr 2020



L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. I dati del mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, circa il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive. In un solo mese, infatti, sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

In una situazione del genere, diventa necessario prendere provvedimenti a supporto delle imprese che siano in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tra le proposte avanzate da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ci sono il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

*“Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. - osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA - Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”.*



I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio. L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine.

È necessario – spiega Aniasa Confindustria – prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale e l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo forniti da Aniasa mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa.

“Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo – conclude Archiapatti – abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi”.

Covid-19, Aniasa: noleggio auto perde 88%, necessarie misure di sostegno

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020 12:04:17



Il comparto del **noleggio auto risente fortemente dell'emergenza coronavirus**. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il **quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio** (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese) le immatricolazioni a breve termine perdono il -98%

L'emergenza Coronavirus e le **misure restrittive** collegate – spiega **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità - hanno **drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine**.

I numeri invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo - osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA -.Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma **bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, **riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario**”.**

Le proposte di Aniasa

“Al Governo – continua - abbiamo avanzato **3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6.** Tre proposte **da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese,** un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”.

Il **super-ammortamento** quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato **benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto.** Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di **maggior correttezza fiscale,** funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e **l’accelerazione del rinnovo del parco circolante,** con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Riallineare la fiscalità sull’auto aziendale italiana alla media europea. In Italia – spiega l’associazione - perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell’IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche **un aumento graduale, scagionato nel tempo, produrrà benefici per l’Erario grazie all’aumento di immatricolazioni.**

Estensione dell’eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti. Nella fase economica che seguirà l’emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l’attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata. Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un’autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Coronavirus: Aniasa, superammortamento e ecobonus contro crisi

08 Aprile 2020



"Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza.

Superammortamento, eco-bonus per usato 'fresco', revisioni tasse sulle auto aziendali e leve per far ripartire l'automotive e la mobilità delle imprese". Questo in estrema sintesi l'appello lanciato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che auspica una serie di misure allo scopo di arginare gli effetti devastanti dell'emergenza Coronavirus sul settore delle quattro ruote. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario, quindi, - secondo quanto sostenuto da Aniasa - prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese.

Tre le proposte avanzate da Aniasa,: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. "Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa -. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi". Le proposte che Aniasa sottoporrà all'attenzione del Governo riguardano il ripristino del super-ammortamento nonché la necessità di riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea e ancora l'estensione dell'eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti.



Emergenza Coronavirus: a marzo praticamente azzerate le immatricolazioni del noleggio auto (-88%).

8 aprile 2020



Necessario pensare al post-emergenza. Tre proposte di

ANIASA

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

*“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare*

anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6.

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi”.

Le proposte ANIASA al Governo

1. Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull'investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

2. Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

3. Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti

con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

AUTOPROVE.IT

Automotive in Crisi, le 3 proposte Aniasa al Governo

By [Redazione](#) 28 minuti ago

Condividi



I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. [E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado](#), una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli. [Il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive](#). In un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.



LE PROPOSTE ANIASA AL GOVERNO

1. **Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale**

Il **superammortamento**, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un **“ritorno sull'investimento”** stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal **noleggio lungo termine**, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

2. **Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea**

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla **detraibilità dell'IVA ferma al 40%**, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

3. **Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti**

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli **eco-incentivi** previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di **contribuenti con reddito medio-basso**, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Emergenza Coronavirus: a marzo praticamente azzerate le immatricolazioni del noleggio auto (-88%)

8 aprile 2020



Archiapatti al Governo: “Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza. Superammortamento, eco-bonus per usato ‘fresco’, revisioni tasse sulle auto aziendali, le leve per far ripartire l’automotive e la mobilità delle imprese”

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L’emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E’ necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l’emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l’allineamento al resto dell’Europa della tassazione italiana sull’auto aziendale l’estensione dell’eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l’impatto dell’emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -80% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l’Erario.

“Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare

anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6.

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi”.

Le proposte ANIASA al Governo

1. Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull'investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

1. Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

1. Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori

emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.



#Coronavirus: Aniasa, a marzo immatricolazioni noleggio auto -88%. Tre proposte per post emergenza

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine.

E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

“Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della

tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

Le proposte ANIASA al Governo

Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea

E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Immatricolazioni da noleggio crollate dell'88%. Ecco le tre proposte di Aniasa per far ripartire la mobilità



ROMA - Le immatricolazioni di auto per uso noleggio si sono praticamente fermate a causa dell'emergenza Covid-19 con un calo a marzo dell'88%. Un crollo previsto da Aniasa, l'associazione che rappresenta all'interno di Confindustria le aziende di noleggio e mobilità, ma che si è materializzato in forma drammatica dopo quello che ha immediatamente riguardato l'attività delle aziende di noleggio a breve termine e di car sharing.

Rispetto alle 57.385 immatricolazioni del marzo del 2019 si è scesi a 7.061, un crollo dell'87,7%, ancora più pesante di quello dell'intero mercato (-85,4%) con punte del 97,9% per il noleggio a breve termine che, alla luce dell'azzeramento dei flussi turistici, ha in pratica annullato la targatura dei veicoli destinati ai primi appuntamenti della stagione come le vacanze pasquali, il 25 aprile e il 1 maggio. Le aziende di noleggio a lungo termine hanno tagliato del 79,8% le targhe, conseguenza in particolare dell'allungamento dei contratti che, di fatto, ha bloccato il ricambio di un parco che conta 1 milione di auto cui bisogna sommare altri 200mila veicoli dei rent-a-car. Da questo computo sono escluse le società finanziarie emanazione delle case automobilistiche.

«**Gli acquisti d'auto** da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente – afferma Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA – e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario».

Tre le misure proposte. La prima è il ripristino del superammortamento la cui applicazione ha generato 64mila immatricolazioni in più e un ritorno sull'investimento intorno al 300% con un maggiore entrare per l'erario di 318 milioni. Ulteriori effetti sono la migliore tracciabilità di tutte le operazioni di pagamento connesse e il rinnovo del parco circolante con benefici per ambiente e sicurezza. La seconda è l'allineamento, sempre rinviato, della fiscalità sull'auto aziendale al resto d'Europa dove la detraibilità è del 100% contro il 40% dell'Italia. Anche questo darà maggiore

impulso al ricambio che può essere ulteriormente accelerato con la terza misura proposta che consiste nell'estensione dell'eco-bonus alle auto usate Euro6.

Se infatti il costo di un'auto nuova attualmente incentivata è di 25-38mila euro e quello di un'auto usata è di 12mila euro, c'è il potenziale per allargare il beneficio ai contribuenti con reddito medio-basso migliorando la qualità del parco circolante. Su 38 milioni di auto, 11,5 ovvero il 30% sono ante Euro4 cioè hanno oltre 14 anni di età. Al contrario, il parco delle aziende di noleggio è Euro6 al 100%. E per capire come a canali di vendita corrispondano velocità di ricambio totalmente diverse, basti pensare che il settore del noleggio nel 2019 ha riguardato il 25% dell'immatricolato pur coprendo poco più del 3% del circolante. A queste misure, secondo Archiapatti, bisognerebbe affiancare «una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi».

Coronavirus: Aniasa, -88% immatricolazioni noleggio auto, 3 proposte a governo

"I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

L'emergenza coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese". A dirlo Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che avanza tre diverse proposte: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine.

Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6. Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da Aniasa al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno pil, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Anias - in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo. Bene allora i provvedimenti del governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio

misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario”.

“Al governo - sottolinea - abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate Euro6. Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi”.

La prima proposta riguarda ‘il ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale’: il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (iva, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro. Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

La seconda proposta chiede di ‘riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea’: è ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'Ue. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'iva ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

La terza proposta, infine, chiede l'estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti: in Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento. Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale.

Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata. Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (Euro6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più anziane, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.



Aniasa, superammortamento e ecobonus contro la crisi. Appello dell'industria autonoleggio

ROMA - «Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza. Superammortamento, eco-bonus per usato 'frescò, revisioni tasse sulle auto aziendali e leve per far ripartire l'automotive e la mobilità delle imprese». Questo in estrema sintesi l'appello lanciato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che auspica una serie di misure allo scopo di arginare gli effetti devastanti dell'emergenza Coronavirus sul settore delle quattro ruote. I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese).

L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. È necessario, quindi, - secondo quanto sostenuto da Aniasa - prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da Aniasa,: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto meno inquinanti. I dati di marzo mostrano l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti Euro6.

«**Gli acquisti d'auto** da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo - osserva Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa -. Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6.

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi». Le proposte che Aniasa sottoporrà all'attenzione del Governo riguardano il ripristino del super-ammortamento nonché la necessità di riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea e ancora l'estensione dell'eco-bonus alle vetture usate meno inquinanti.

Emergenza Coronavirus: [L] [SEP] a marzo praticamente azzerate le immatricolazioni del noleggio auto (-88%)

08/04/2020

Archiapatti al Governo: “Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza. Superammortamento, eco-bonus per usato ‘fresco’, revisioni tasse sulle auto aziendali, le leve per far ripartire l’automotive e la mobilità delle imprese”



Roma, aprile 2020 – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

Emergenza Coronavirus: a marzo praticamente azzerate le immatricolazioni del noleggio auto (-88%)

08/04/2020

Archiapatti al Governo: “Necessario pensare fin da ora anche al post-emergenza. Superammortamento, eco-bonus per usato ‘fresco’, revisioni tasse sulle auto aziendali, le leve per far ripartire l’automotive e la mobilità delle imprese”



Roma, aprile 2020 – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine. E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.



Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA

*“Gli acquisti d’auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo”, osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6.*

Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”.

Le proposte ANIASA al Governo

- **Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell’Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale**

Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell’Erario: l’aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull’investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l’accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

- **Riallineare la fiscalità sull’auto aziendale italiana alla media europea**

E’ ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell’UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell’IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l’Erario grazie all’aumento di immatricolazioni.

- **Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti**

In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.



Emergenza Coronavirus: a marzo noleggio auto -88%

Guido Casetta Pubblicato 4 ore fa Mercato

I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio -88%, dalle **57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese**. L'emergenza [Coronavirus](#) e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine.

È necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. **Tre le proposte avanzate da ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I numeri di marzo sul noleggio auto

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: **-98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine**. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO 6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

Le proposte ANIASA al Governo

1. **Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale.** Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno

per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" stimato intorno al 300%.

2. **Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea.** È ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.
3. **Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti.** In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento. Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.